



TORINO
PEDEMONTANA
PIEMONTESE,
GIUNTA REGIONALE
VARA IL NUOVO
PIANO MATERIALI

Bello a pagina 3

NOVARA
IL COMUNE LANCIA
L'INIZIATIVA
SULLA MOBILITÀ
SOSTENIBILE
«BIKE TO WORK»

Servizio a pagina 9

CUNEO
OGGI LA
PRESENTAZIONE
DEL VOLUME
150 ANNI
DI «CAPRISSI»

Servizio a pagina 7

GENOVA
LA FINANZA
BLOCCA IN PORTO
IN UN ANNO
5 MILIONI DI EURO
DIRETTI IN AFRICA

Magni a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

il Giornale del Piemonte e della Liguria

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 41

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



TENUTA A RISCHIO

ARTIGIANATO IN BILICO NEL 2026

Tenuta confermata anche nel 2025, ma secondo Cna Piemonte servono scelte coraggiose, liquidità adeguata e investimenti strutturali per sostenere innovazione, digitalizzazione, ricambio generazionale e transizione

SAVONA

Borgio Verezzi lavori da 2,5 milioni sul lungomare

Servizio a pagina 14

ASTI

Il 14 o 15 marzo ritorna «Puliamo Insieme!»

Servizio a pagina 10



■ Nel 2025 l'artigianato italiano mostra una sostanziale tenuta con oltre 1,23 milioni di imprese attive e un saldo positivo di 187 unità tra iscrizioni e cessazioni. Un dato che consolida un trend positivo degli ultimi anni, ma non cancella il segnale strutturale di un comparto che, negli

ultimi dieci anni, ha perso oltre 128mila imprese. La resilienza delle imprese artigiane dimostra capacità di adattamento alle crisi, ma la domanda inevitabile rimane: quanto può durare senza politiche economiche mirate?

Polito a pagina 5

UNA DONNA CHE HA CAMBIATO LA STORIA

Cittadinanza onoraria a Franca Viola

Lo ha stabilito all'unanimità il consiglio comunale di Genova



FRANCA VIOLA All'epoca del rapimento aveva 17 anni

Franca Viola, donna simbolo della lotta per i diritti e la libertà delle donne in Italia, è cittadina onoraria di Genova. Lo ha stabilito ieri all'unanimità il consiglio comunale di Genova. Nel 1965 Franca Viola, allora diciottenne, rifiutò il cosiddetto «matrimonio riparatore» dopo essere stata rapita e violentata, vittima di una pratica purtroppo frequente all'epoca nel Sud Italia. Un gesto di straordinario coraggio che contribuì ad avviare un profondo cambiamento culturale e giuridico nel nostro Paese, portando negli anni all'abolizione di quell'istituto e al riconoscimento della violenza sessuale come reato contro la persona. La mozione è stata presentata dalla consigliera Vittoria Canessa

TORINO

Giallo su uomo morto in strada nel quartiere Santa Rita

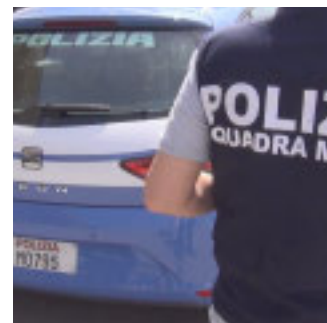
Angelo Gatti

■ È giallo sul corpo di un uomo di 58 anni, trovato senza vita in strada a Torino, in via San Marino, all'altezza del civico 133, nel quartiere Santa Rita, con una profonda ferita alla gola.

Accanto al cadavere è stato rinvenuto un coltello, ritenuto compatibile con il taglio mortale, insieme agli effetti personali della vittima.

L'allarme è scattato intorno alle 21 dell'altra sera, quando un passante ha chiamato il 112 segnalando la presenza del corpo.

Sul posto sono intervenuti subito il 118, gli agenti della Polizia, il medico legale e la pubblico ministero di turno, Manuela Pedrotta.

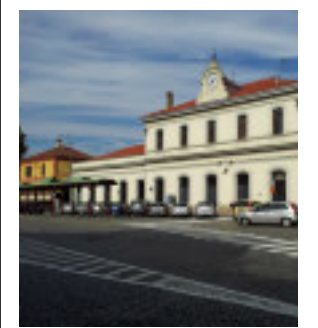


L'uomo, non residente in città, presumibilmente di origine straniera, non è stato per ora identificato pubblicamente dagli investigatori.

Il corpo giaceva nei pressi di un cancello carraio, in una pozza di sangue. Secondo quanto emerso, non sarebbero state udite grida. Gli agenti della Mobile, guidati da Davide Corazzini, indagano.

IVREA

Quindici denunce per rissa al bar



Carlo Santori

Quindici giovani, tra cui tre minorenni, sono stati denunciati dai carabinieri per la violenza rissa scoppiata lo scorso 8 febbraio nel dehor del bar della stazione a Ivrea, in provincia di Torino.

Determinanti per l'identificazione le immagini dei sistemi di videosorveglianza.

La lite, nata nel tardo pomeriggio «per qualche sguardo di troppo», si era trasformata in pochi istanti in una zuffa con lancio di sedie e suppellettili, lasciando a terra alcuni ragazzi feriti e insanguinati. All'arrivo delle gazzelle dell'Arma, però, i partecipanti si erano già dileguati.

Si tratta di giovani della zona, in gran parte già noti alle Forze dell'ordine e controllati nei servizi effettuati nell'area, considerata «zona rossa».

■ Quando si sottolinea l'ambiguità della parola «democrazia» si corrono rischi. Non v'è dubbio che si tratti di un'operazione corretta dal punto di vista scientifico, ma i rischi sono dovuti al fatto che oggi siamo così abituati a far seguire tale parola dall'aggettivo «liberale» da essere automaticamente indotti a escludere che il termine possa avere un significato diverso. Antica è l'osservazione che totalitarismo e dittatura non sono degenerazioni patologiche della democrazia, ma ne rappresentano piuttosto esiti possibili. Osservazione ancora in grado di scandalizzare; tutti concordano sul significato etimologico: potere del popolo, il problema nasce quando si cerca di disambigua-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Democrazia ambigua

re l'espressione. Quali sono infatti le modalità che consentono di esplicitare la piena sovranità popolare? Siamo portati a rispondere che condizione essenziale è la possibilità di tenere consultazioni elettorali libere, mediante le quali al popolo viene fornita l'opportunità di cambiare i propri rappresentanti. Il meccanismo della rappresentan-

za, spesso criticato, diventa necessario quando la popolazione aumenta in misura considerevole impedendo la democrazia diretta ipoteticamente sperimentata nelle società tribali o in alcune città-stato dell'antica Grecia. Le stesse difficoltà sorgono ai giorni nostri, col tentativo di rendere davvero contigui elettori ed eletti tramite la Rete. Pre-



supposti indispensabili: ognuno dev'essere connesso e sono necessarie garanzie circa l'impossibilità di manipolazioni. Negli ultimi secoli il liberalismo ha cercato di conciliare principio democratico e principio della libertà separando in modo netto società e Stato, con quest'ultimo che assume la funzione di «guardiano esterno». Con tutto questo desidero far notare che la coincidenza tra principio democratico e principio della libertà non è affatto scontata. Lo è per coloro che vivono nei Paesi occidentali, e diventa incomprensibile in altri contesti.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Marco Cortese

■ Torino ci riprova. In silenzio, senza fanfare, ma con una determinazione che sa di rivincita. Le Olimpiadi invernali del 2030 saranno ospitate dalle Alpi francesi, eppure una delle discipline simbolo — il pattinaggio di velocità — potrebbe parlare anche italiano. Non per scelta romantica o per spirito europeista, ma per una ragione molto più concreta: la Francia non ha un impianto indoor conforme agli standard del Comitato Olimpico Internazionale e non intende costruirne uno nuovo, evitando costi, polemiche ambientali e il rischio di una cattedrale nel deserto.

Così, mentre Parigi predica sobrietà e sostenibilità, si guarda intorno. E scopre che a meno di tre ore di treno c'è già tutto pronto: l'Oval del Lingotto, eredità perfettamente funzionante di Torino 2006. Un impianto che esiste, che ha già ospitato i Giochi, che non richiede investimenti strutturali e che oggi torna improvvisamente strategico. Una sorta di paradosso storico: ciò che l'Italia aveva già costruito vent'anni fa diventa la soluzione ai problemi organizzativi francesi.

Torino ha colto l'attimo. Palazzo Civico, Regione Piemonte e sistema sportivo stanno lavorando a un dossier tecnico per convincere il CIO che la scelta più logica, efficiente e sostenibile è proprio quella subalpina. La partita è aperta e non priva di concorrenza: dall'altra parte c'è la Thialf Arena di Heerenveen, nei Paesi Bassi, tempio mondiale del pattinaggio, casa di record e tradizione. Una sfida tra efficienza geografica e cultura sportiva.

Sul piano logistico, Torino può giocare carte pesanti: collegamenti rapidi con l'aeroporto, rete metropolitana fino al Lingotto, strutture alberghiere già rodute e una macchina organizzativa che ha dimostrato di funzionare. «Qui non bisogna inventare nulla, bisogna solo riaccendere ciò che esiste già», osservano ambienti sportivi piemontesi. È la filosofia del riuso, quella che oggi il CIO chiede a gran voce per contenere i costi dei grandi eventi.

Eppure, dietro questa candidatura si nasconde una storia tutta italiana fatta di occasioni mancate, frenate politiche e scelte che ancora dividono. Per capire davvero cosa significhi il possibile ritorno olimpico di Torino bisogna tornare indietro al 2018, quando la città disse no alla candidatura per i Giochi del 2026.

La giunta guidata da Chiara Appendino decise di sfilarsi dal progetto nazionale, contestando un modello ritenuto troppo oneroso e poco sostenibile. «Non abbiamo perso le Olimpiadi, abbiamo scelto di non indebitarci», fu la linea difensiva dell'amministrazione. Una scelta che allora venne presentata come prudenza finanziaria e cambio di paradigma: meno grandi eventi, più gestione ordinaria, più attenzione ai conti pubblici.

Il risultato fu l'uscita di Torino dalla partita olimpica italiana, poi vinta dall'asse Milano-Cortina. Una frattura politica e simbolica ancora viva, perché segnò la rinuncia della città a un ruolo centrale nello sport internazionale proprio mentre cercava di ridefinire la propria

SPERANZE OLIMPICHE

Torino prova a rincorrere le Olimpiadi perdute

Dopo il «no» al 2026 della giunta Appendino, la città prova a rientrare nei Giochi francesi del 2030 con l'Oval



Sfumatò il ticket con Milano e Cortina, il Piemonte potrebbe avere un'altra chance

identità post-industriale.

Oggi, a distanza di pochi anni, lo scenario si ribalta. Torino

non organizza un'Olimpiade propria, ma prova a rientrare da co-protagonista in quella altrui.

«Non vogliamo essere terra di passaggio», ha spiegato il presidente di Sestrieres Spa, sottoli-

neando come l'intero sistema alpino occidentale punti a intercettare flussi, visibilità e investimenti legati ai Giochi francesi.

Nel frattempo, la collaborazione tra la Via Lattea italiana e il comprensorio di Monginevro — che ospiterà snowboard e freestyle — sta già disegnando una dimensione transfrontaliera concreta: uno ski-pass unico, infrastrutture condivise, turismo integrato. Una formula che ricorda da vicino lo spirito di Torino 2006, quando le montagne non erano confini ma connessioni.

Il rischio, però, è che la storia si ripeta. Se il CIO scegliesse Heerenveen, all'Italia resterebbe soltanto la sensazione di aver avuto ancora una volta le strutture giuste nel momento sbagliato. «Saremmo davanti all'ennesima occasione sfiorata», ammettono osservatori del settore, consapevoli che la competi-

zione con l'Olanda non si gioca solo sui metri di ghiaccio ma sul peso specifico di una disciplina che lì è religione nazionale.

La candidatura dell'Oval diventa così molto più di una questione sportiva. È un test sulla capacità del Paese di valorizzare ciò che ha già costruito, senza oscillare tra entusiasmo e rinuncia. Da un lato Milano-Cortina 2026, simbolo del ritorno dell'Italia olimpica; dall'altro Torino che cerca spazio nel 2030, quasi a dimostrare che le infrastrutture non invecchiano se qualcuno decide di usarle davvero.

In filigrana resta una domanda politica: cosa sarebbe successo se Torino non si fosse chiamata fuori nel 2018? Forse oggi non starebbe inseguendo una gara, ma progettando un'Olimpiade intera. Forse l'Oval non sarebbe una soluzione di emergenza per altri, ma il cuore di un nuovo racconto nazionale.

Per ora la città si gioca la sua seconda possibilità. Senza trionfalismi, ma con una consapevolezza nuova. «Le Olimpiadi non sono solo un evento, sono una scelta di visione», ripetono gli amministratori locali.

Il CIO deciderà nei prossimi mesi. Torino aspetta, con il ghiaccio pronto e una lezione imparata nel modo più italiano possibile: prima si rinuncia, poi si rincorre.

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Pedemontana Piemontese, via libera a nuovo Piano materiali

La Giunta regionale dà l'ok a più controlli, riuso e tutela ambientale

Felicia Bello

■ Via libera della Giunta regionale del Piemonte all'aggiornamento del Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi per la realizzazione della Pedemontana Piemontese, l'asse destinato a collegare l'autostrada A4 Torino-Milano con l'A26 Genova Voltri-Gravellona, tra Santhià, Biella, Gattinara e Ghemme.

Il documento recepisce la variante presentata nel novembre del 2025 dall'Anas e dal Gruppo Fs Italiane, adeguando il piano al progetto

esecutivo e definendo modalità puntuali per l'approvvigionamento e la gestione dei materiali da costruzione e da scavo.

L'infrastruttura è considerata strategica per il quadrante nord-orientale della regione, con un fabbisogno stimato in circa 3,2 milioni di metri cubi di materiali litoidi, che saranno reperiti in cave autorizzate e siti selezionati secondo criteri di prossimità ai cantieri e compatibilità ambientale. La disponibilità complessiva supera i 3,5 milioni di metri cubi, distribuiti tra le province interessate



GIOVEDÌ SERA CON IL DIRETTORE CHATRIAN

Visite esclusive al Museo del Cinema

■ Dopo il successo del 2025, tornano anche quest'anno alla Mole Antonelliana di Torino le «Visite con il Direttore»: appuntamenti speciali che offrono al pubblico l'opportunità di esplorare il Museo Nazionale del Cinema da una prospettiva privilegiata, accompagnati dal suo direttore, in un esclusivo percorso di approfondimento.

Il primo incontro del 2026 è in programma il prossimo giovedì 19 febbraio alle ore 19 e sarà dedicato all'«Archeologia del cinema», cuore della collezione museale.

A guidare il percorso sarà ancora una volta Carlo Chatrian, che accompagnerà i partecipanti tra invenzioni, strumenti e macchinari all'origine della settima arte, in un'atmosfera raccolta e senza il consueto afflusso di visitatori e visitatrici che anima le



sale.

L'iniziativa promette un originale viaggio tra aneddoti e retroscena capaci di intrecciare la storia della tecnica cinematografica con l'immaginario collettivo, offrendo una lettura

originale delle origini del cinema.

Dalle lanterne magiche agli zootropi, fino ai fenachistoscopi, i rari dispositivi ottici che sono presenti nella ricca collezione racchiusa nella Mole Antonelliana raccontano la lunga e affascinante avventura delle immagini in movimento e l'ingegno che ha preparato il terreno fino alla geniale invenzione dei fratelli Lumière. La visita, della durata prevista di novanta minuti e riservata a un massimo di venticinque persone partecipanti, si svolge in lingua italiana e ha un costo di trenta euro, comprensivo dell'ingresso alla sezione dedicata.

Per informazioni e prenotazioni, consultare il sito web del museo torinese, all'indirizzo: www.museocinema.it.

Giovanna Maglie

e un'area nella gola del fiume Sesia tra Ghislarengo e Arborio, intervento che, con il parere positivo di Aipo, consentirà anche la laminazione delle piene.

Il piano punta su riuso ed economia circolare: circa il 15% del fabbisogno sarà coperto da aggregati riciclati e oltre 277 mila metri cubi di terre e rocce da scavo verranno riutilizzati in cantiere come sottoprodotti, nel rispetto della normativa vigente, con tracciabilità e controlli ambientali rafforzati. L'istruttoria si è svolta in Conferenza di Servizi con il coinvolgimento degli enti locali e dell'Arpa Piemonte.

«Opera strategica, ma con regole chiare e monitoraggio rigoroso», sottolinea l'assessore Marco Gallo, evidenziando come l'aggiornamento rafforzi prescrizioni e verifiche tecniche.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-09-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Loredana Polito

■ Nel 2025 l'artigianato italiano mostra una sostanziale tenuta con oltre 1,23 milioni di imprese attive e un saldo positivo di 187 unità tra iscrizioni e cessazioni. Un dato che consolida un trend positivo degli ultimi anni, ma non cancella il segnale strutturale di un comparto che, negli ultimi dieci anni, ha perso oltre 128mila imprese.

La resilienza delle imprese artigiane è evidente e dimostra una capacità di adattamento alle crisi, ma la domanda inevitabile rimane: quanto può durare questa tenuta senza politiche economiche mirate e strumenti finanziari adeguati?

A lanciare l'allarme è Cna Piemonte. «L'artigianato dimostra ancora una volta di saper resistere. Ma non possiamo affidarci solo alla resilienza», dichiara il presidente Giovanni Genovesio. «L'Europa rappresenta una cornice necessaria, ma il punto di partenza delle scelte economiche deve essere l'impresa reale. Se la liquidità si riduce e l'accesso al credito diventa più complesso, la capacità di investire e innovare si indebolisce. Serve un cambio di passo». Il presidente sottolinea l'urgenza di una modernizzazione della legge quadro sull'artigianato, ferma al 1985, uno strumento unico che riconosce la specificità dell'impresa artigiana e può diventare una leva strategica per rafforzare il settore.

TENUTA A RISCHIO

Artigianato in bilico senza riforme strutturali

Secondo Cna Piemonte servono scelte coraggiose, una liquidità adeguata e investimenti importanti



Nel 2025 erano oltre 1,23 milioni le imprese artigiane attive

Secondo la Cna, alcune scelte degli ultimi anni hanno inciso sulla liquidità disponibile per le micro e piccole imprese. Politiche monetarie restrittive e approccio fiscale prudente hanno ridotto l'accesso al credito, aumentando la pressione finanziaria sui soggetti più fragili. A ciò si aggiungono le regole prudenziali bancarie introdot-

te con gli accordi di Basilea, che hanno irrigidito i requisiti patrimoniali e i criteri di valutazione del rischio. Misure nate per rafforzare la solidità del sistema finanziario hanno avuto l'effetto collaterale di rendere più complesso e costoso il credito per le piccole e medie imprese, considerate più rischiose nei modelli standardizza-

ti.

La transizione ambientale e il Green Deal europeo rappresentano un ulteriore fattore di pressione. L'integrazione dei criteri Esg nei processi bancari orienta la finanza verso parametri sempre più selettivi. «La transizione energetica è strategica e non rinviabile», spiega il segretario regionale Delio Zanzot-

tera, «ma senza strumenti di accompagnamento, garanzie pubbliche e fondi dedicati, il rischio è che le imprese sostengano costi crescenti in un contesto di liquidità già compressa». La combinazione tra regolamentazione prudentiale, stretta monetaria e nuovi vincoli ambientali produce una restrizione strutturale della capacità di investimento delle imprese, minacciando l'innovazione e il ricambio generazionale.

A livello territoriale, il quadro resta complesso. Nel Nord Est il comparto cresce dello 0,2%, il Centro registra un calo dello 0,3%, mentre Nord Ovest e Mezzogiorno risultano sostanzialmente stabili. In particolare, in Piemonte lo stock di imprese artigiane mostra una lieve flessione, segnale che non indica una crisi immediata ma che richiede riflessioni sulle politiche future. «Difendere l'artigianato significa investire nella parte più diffusa e radicata dell'economia italiana», evidenzia Genovesio, ribadendo che la politica economica dei pros-

simi anni dovrà sostenere le piccole e medie imprese con scelte chiare e coraggiose.

Zanzottera sottolinea che innovazione, digitalizzazione, ricambio generazionale e transizione energetica richiedono capitale e strumenti finanziari accessibili.

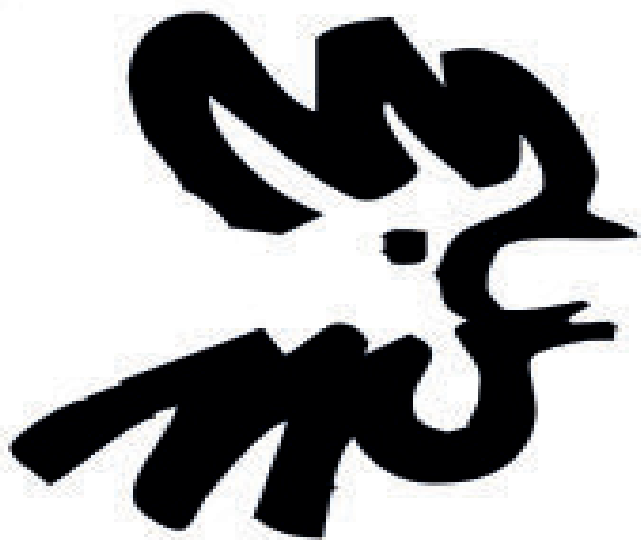
«Senza un rafforzamento strutturale dell'accesso al credito, anche le migliori intenzioni rischiano di restare sulla carta», avverte

La Cna Piemonte punta quindi a una politica economica capace di conciliare stabilità finanziaria e crescita delle imprese artigiane, garantendo liquidità, strumenti di investimento e sostegno concreto alle sfide future.

In questo contesto, la tenuta del settore non è scontata. Le imprese hanno mostrato resilienza, ma il mantenimento della loro competitività passa attraverso scelte strategiche e tempestive: dall'adeguamento normativo e legislativo, alla disponibilità di fondi per innovazione e transizione energetica.

La Cna Piemonte ribadisce quindi con forza che, senza interventi mirati, il rischio è che il comparto, pur robusto e radicato, possa subire una compressione progressiva della propria capacità di sviluppo.

«Il futuro dell'artigianato - conclude Giovanni Genovesio - dipende dalla volontà di investire oggi nella sostenibilità e nella crescita delle nostre imprese».



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

AL SALONE D'ONORE DEL COMUNE

Oggi la presentazione del volume 150 anni di «Caprissi»

Nel libro si ripercorre la storia secolare del circolo cuneese. Sarà presente l'autore Aldo Alessandro Mola

■ Oggi, alle 17, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo in via Roma 28, si terrà la presentazione del volume 150 anni di «Caprissi».

All'iniziativa interverranno Franco Civallero, presidente del Circolo, Patrizia Manassero, sindaca di Cuneo e lo storico, nonché autore del libro, professor Aldo Alessandro Mola che dialogherà con il moderatore Diego Rubero, direttore de «Il Giornale del Piemonte e della Liguria».

Il volume 150 anni di «Caprissi» è un'opera

che ripercorre la storia, le persone e i momenti che hanno contribuito a rendere il Circolo un autorevole punto di riferimento per la comunità, a seguito dell'anno di celebrazioni per il 150° anniversario del Circolo (1875-2025).

Il libro è introdotto, oltre che dalla premessa del presidente Marco Civallero, dai saluti dei rappresentanti delle più alte cariche istituzionali della città e della provincia, tra cui il vescovo di Cuneo e Fossano, monsignor Pietro Delbosco, la sindaca di Cuneo, Patrizia Ma-

nassero, il comandante del 2° Reggimento Alpini di Cuneo, colonnello Davide Marini, il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Marco Piras, il dirigente superiore della Polizia di Stato e questore della Provincia di Cuneo, Carmine Rocco

Grassi e il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo, colonnello Andrea Alba. Il volume si conclude, invece, con numerose immagini del Circolo e dei suoi soci che lo hanno animato durante i 150 anni di attività.



AGGIORNAMENTO SU NORME E PROCEDURE

■ La Polizia locale di Cuneo ha partecipato a due intense giornate di formazione dedicate al tema della violenza domestica e di genere, un ambito che richiede competenze aggiornate, sensibilità operativa e capacità di intervento rapido ed efficace. A guidare il corso è stato il dottor Alberto Ceste, funzionario della Regione Piemonte e da anni punto di riferimento nella formazione giuridica rivolta alle forze di polizia.

Il percorso formativo ha approfondito sia gli aspetti sostanziali sia quelli procedurali, includendo le recenti novità normative, gli obblighi informativi, le misure cautelari, le procedure di tutela immediate e le buone prassi operative da attuare nell'intervento sul campo. Si è trattato di una formazione completa, pensata per fornire agli operatori strumenti concreti e immediatamente applicabili.

Un aggiornamento indispensabile per restare al passo con norme e procedure in continua evoluzione, tutelare in modo sempre più efficace le vittime di violenza e garantire un confronto con la Procura improntato a competenza, rigore e professionalità. Il Comune di Cuneo e il comando di Polizia locale investono da tempo nella crescita professionale degli operatori, consapevoli che la qualità dell'intervento sulle situazioni di violenza – spesso delicate, complesse e ad alto rischio – dipende anche dal livello di aggiornamento e dalla preparazione degli agenti. Questo impegno si inserisce in una collaborazione stabile con la rete antiviolenza del territorio, con l'obiettivo di garantire una risposta integrata, coordinata e sempre più efficace.

«Formazioni come questa – sottolinea il Comandante della Polizia Locale, Davide Bernardi – non sono semplici aggiornamenti tecnici, ma una parte essenziale della nostra responsabilità verso le persone che chiedono aiuto. La capacità di riconoscere segnali, tutelare le vittime, intervenire tempestivamente e attivare i giusti canali è un dovere professionale e umano».

La città conferma inoltre il proprio impegno nel rafforzare tutti gli strumenti di prevenzione, contrasto e supporto alle vittime, proseguendo nel percorso già avviato insieme ai partner istituzionali e associativi della rete antiviolenza.

Formazione su violenza domestica e di genere per la Polizia locale

Gli agenti hanno approfondito le tematiche necessarie per tutelare le donne sotto ogni profilo della legalità



OLIMPIADI INVERNALI

Martino Carollo è medaglia di bronzo

Terzo posto nella staffetta maschile di sci di fondo

■ Un pezzo di cuore borgarino pulsa alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Il giovane Martino Carollo di Borgo San Dalmazzo, classe 2003, si è infatti aggiudicato il bronzo nella staffetta maschile 4x7,5 km di sci di fondo nella gara disputata domenica 15 febbraio a Lago di Tesero, in Val di Fiemme. La formazione, composta da Graz, Barp, Carollo e Pellegrino. Una gara al fulmicotone, durante la qua-

le gli italiani hanno saputo dimostrare forza, talento e coesione. Davide Graz ha consegnato il testimone a Elia Barp, il quale l'ha quindi passato a Martino Carollo, situato in terzo posto, e infine l'ultimo passaggio, tra Carollo e Federico Pellegrino. Purtroppo l'atleta cuneese non riesce a tenere testa ai francesi, in particolare al collega Deslonges, e accumula un ritardo di oltre 20 secondi. Non-

stante questo, gli azzurri della staffetta si aggiudicano il podio con un terzo posto che entra nella storia, in coda a squadre dal talento «storico» e inossidabile: la Norvegia e la Francia.

Dopo anni di assenza, una medaglia olimpionica torna al collo di un cuneese, portando «a casa» soddisfazione, gioia ed emozioni simbolo di uno sport fatto di impegno e sacrificio.



EVENTI DAL 20 AL 22 FEBBRAIO E POI NUOVAMENTE A GIUGNO

Cuneo diventa palcoscenico per la quinta edizione di Modulazioni

Giovedì 19 febbraio, alle 18.00, presso il Museo Diocesano di Cuneo (contrada Mondovì, 15), si presenta la V edizione di Modulazioni, il festival di musica antica che unisce tradizione e innovazione, prodotto da Maestro Società Cooperativa di Cuneo e organizzato da Noau officina culturale.

«Il festival 2026 di Modulazioni, alla sua quinta edizione, invita il pubblico a un nuovo disegno del tempo – affermano i direttori artistici e ideatori della rassegna Alessandro Baudino e Paola Cialdella – Resounding è il tema che attraversa l'anno: tre fine settimana – a febbraio, giugno e settembre – ne scandiscono il battito, aprendo percorsi musicali dedicati in prevalenza al repertorio inglese, tra sentieri inesplorati e riscoperte. In questo dialogo tra passato e presente, l'innovazione e lo sguardo attento alla contemporaneità si fondono con una restituzione essenziale dell'esperienza concertistica, riaffermando l'identità del festival: un luogo vivo in cui la musica abita gli spazi, li attraversa e si offre all'ascolto nella sua forma più pura e luminosa. Illustreremo il programma generale del festival nel Museo Diocesano, con cui si rinnova la felice collaborazione».

L'edizione 2026, che si svilupperà su tre fine settimana nel corso dell'anno, prende il nome di «Resounding» e inizierà ufficialmente venerdì 20 febbraio alle 20.30 presso il Complesso monumentale di San Francesco (via Santa Maria, 10) con «Oltre il visibile – Il respiro dello spazio», un'autentica esperienza sensoriale dedicata alla polifonia vocale di com-

positori quali T.Tallis, Gibbons, W.Byrd, T.Tomkins. Modulazioni promuove ancora una volta la creatività giovanile, affidando la direzione a Cyrille Nanchen, al suo debutto in Italia, e integrando nel programma il progetto di laurea in composizione e sound design di Simone Giordano. Partecipa l'ensemble vocale Modulazioni Lab composto da Naoka Ohbayashi e Francesca Cassinari (soprani), Annalisa Mazzone, Giulia Beatini e Paola Cialdella (alti), Roberto Rilievi e Alessandro Baudino (tenori), Rafael Galaz, Jonas Yahure ed Enrico Correggia (bassi). La serata d'esordio rientra nel programma di eventi collaterali della mostra «La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione», promossa da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Il fine settimana inaugurale prosegue sabato 21 febbraio alle 18.00 presso il Circolo «L. Caprissi» (piazza Boves, 3) a Cuneo con il delicato recital di Elisa La Marca, talentuosa ed ormai affermata liutista, che presenta il suo primo lavoro discografico da solista, «The Queenes Maskes», interamente consacrato alla musica inglese di corte. Ingresso 10 euro su ticket.it. Domenica 22 febbraio alle 17.00, presso il Rondò dei Talenti (via Gallo, 1), spazio invece a «Suite biberon – Antico bestiario danzante», primo appuntamento di Modulazioni Kids, cartellone di quattro concerti/spettacolo dedi-

cati a famiglie con bambini da 0 a 6 anni a cura di InCantabimbi. Ingresso 8 euro (bambino + adulto) su ticket.it.

Il programma di Modulazioni proseguirà nel 2026 con tre appuntamenti il 18, 19 e 20 giugno e il 13, 17, 18 e 19 settembre. Prima, si terranno tre nuovi appuntamenti con Modulazioni kids: al primo incontro di domenica 22 febbraio – viaggio letterario e musicale per piccolissimi, nel quale il pubblico è coinvolto e invitato a partecipare con attività di ascolto, movimento, canto, intonazione di pattern melodici e ritmici – seguiranno altri spettacoli in programma domenica 22 marzo (Vertigo biberon), 12 aprile (Resounding biberon) e 10 maggio (Petit biberon) sempre alle 17 al Rondò dei Talenti di Cuneo. Per conoscere il programma visitare il sito internet www.modulazioni.net/modulazioni-kids.

Modulazioni si svolge con il sostegno di Città di Cuneo, Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura e Fondazione CRC, grazie a GrandArte e «L. Caprissi», e in collaborazione con Conservatorio G.F. Ghedini Cuneo, Museo Diocesano Cuneo San Sebastiano, Fondazione Ospedale Cuneo Ets, Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, Rondò dei Talenti.

Per scoprire il programma del festival Modulazioni visitare il sito internet www.modulazioni.net o scrivere a info@modulazioni.net.





REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il Comune lancia l'iniziativa «Bike to work»

L'obiettivo è incentivare i lavoratori di Novara a recarsi al lavoro a piedi, in bicicletta o in monopattino

■ Il Comune di Novara con la collaborazione della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte è lieto di invitare esercenti e commercianti a partecipare all'iniziativa "Bike to Work: pedalo e cammino per arrivare al lavoro - mi muovo, risparmio e ci guadagno!", un progetto volto a promuovere la mobilità sostenibile, il benessere delle persone e la valorizzazione del commercio locale.

L'iniziativa, che si attiverà nel mese di maggio 2026, incentiva i lavoratori e le lavoratrici di Novara a recarsi al lavoro a piedi, in bicicletta o in monopattino, premiando i comportamenti virtuosi attraverso un sistema di punti accumulabili tramite l'App di mobilità aziendale di Edenred Italia, partner del progetto.



In questo contesto, il coinvolgimento dei commercianti del territorio rappresenta un elemento chiave per il successo dell'iniziativa.

Aderendo al progetto, si avrà l'opportunità di aumentare la visibilità dell'attività all'interno di una rete locale attenta alla sosteni-

bilità; attrarre nuovi clienti sensibili ai temi ambientali e al commercio di prossimità; contribuire attivamente a un'iniziativa

che genera benefici concreti per la città, riducendo traffico e inquinamento; rafforzare il legame tra il tessuto economico locale e la comunità.

I commercianti aderenti potranno essere coinvolti come partner dell'iniziativa, mettendo a disposizione premi, sconti o agevolazioni dedicati ai partecipanti, oppure beneficiando della visibilità legata alla comunicazione ufficiale del progetto.

"Bike to Work" è un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni, cittadini e attività economiche possa generare valore condiviso, promuovendo uno stile di vita più sano e sostenibile e sostenendo al tempo stesso il commercio locale.

Per annoverarvi tra i partner dell'iniziativa e ricevere tutte le informazioni necessarie all'adesione, potrete manifestare il Vostro interesse compilando il modulo dedicato tramite il seguente link <https://forms.gle/SxXFwbj7NSJ93or59>.

In alternativa, è possibile scaricare il modulo allegato in fondo a questa pagina, compilarlo e trasmetterlo all'Unità Pianificazione della Mobilità del Comune di Novara al seguente indirizzo e-mail: pianificazione.mobilita@comune.novara.it.

Una volta inviata la richiesta, sarete ricontattati direttamente dagli operatori di Edenred per definire le modalità operative e ricevere tutti i dettagli necessari all'avvio della collaborazione.

ARONA

Oltre 600 studenti in visita alla mostra su Amedeo Peter Giannini

L'iniziativa si è svolta dal 5 all'11 febbraio presso la Sala Tommaso Moro del Comune

■ Arona celebra con orgoglio la conclusione della mostra "Non si può morire per un dollaro - La rivoluzione di Amadeo Peter Giannini", svoltasi dal 5 all'11 febbraio presso la Sala Tommaso Moro del Comune. Un evento che ha saputo unire cultura, educazione e partecipazione collettiva, ottenendo risultati ben oltre ogni aspettativa.

L'iniziativa ha registrato una partecipazione entusiasmante di pubblico, con oltre 600 studenti delle scuole di Arona che hanno visitato l'esposizione nel corso della settimana. Gli studenti, accompagnati da docenti e supportati dalle guide messe a disposizione, hanno espresso feedback estremamente positivi sulla qualità dei contenuti, sull'allestimento e sul valore formativo dell'esperienza, sottolineando l'importanza di far conoscere ai giovani figure di grande ispirazione come quella di Giannini.

Il percorso espositivo, arricchito anche da momenti di approfondimento e da una narrazione teatrale dedicata alla vita e all'opera di Giannini, ha raccontato con efficacia e rigore la storia di un pioniere della finanza inclusiva che ha rivoluzionato il mondo bancario mettendo al centro le persone e le comunità.

«La mostra dedicata ad Amadeo Peter Giannini non è stata solo un'occasione culturale, ma un esempio concreto di valorizzazione dei giovani e del loro potenziale - commenta il Sindaco di Arona, onorevole Alberto Gusmeroli. Giannini, fondatore della Bank of America, è stato un uomo che ha creduto nelle

persone quando nessun altro lo faceva, dando fiducia ai giovani, alle famiglie, a chi aveva idee e coraggio ma non opportunità. La sua storia parla di visione, di coraggio e di fiducia nelle nuove generazioni. Ed è proprio questo spirito che abbiamo visto rivivere: 10 giovani che hanno studiato e si sono preparati per fare da guida ad altri giovani, diventando protagonisti attivi della trasmissione della conoscenza. Oltre 600 giovani visitatori hanno partecipato, dimostrando che quando ai giovani si dà fiducia, loro rispondono con impegno, serietà e passione, insieme ad al-

tre centinaia di visitatori».

Un ringraziamento speciale va a chi ha reso possibile questo grande successo: Rosanna Di Federico, per il fondamentale ruolo di ideazione, coordinamento e supervisione del progetto educativo e culturale; Alessandro Macedoni, per l'impegno e la dedizione nella gestione operativa della mostra e Luigi Gerbi, per il prezioso contributo nell'organizzazione e nella promozione dell'evento, insieme agli Amici del Fermi, il Centro di Solidarietà, il Meeting di Rimini e CL.

Grazie alla loro passione e professionalità, la mostra ha saputo

coinvolgere non solo la comunità scolastica, ma anche un pubblico più ampio, confermando che la cultura e la memoria della storia moderna sono strumenti vitali per la formazione delle nuove generazioni.

A sottolineare il valore dell'iniziativa è l'Assessore alla Cultura del Comune di Arona, Alessandra Marchesi: «La straordinaria partecipazione delle nostre scuole dimostra quanto sia fondamentale investire in progetti culturali di qualità. Questa mostra non è stata solo un evento espositivo, ma un'esperienza formativa capace di trasmette-

re ai giovani valori come l'inclusione, il coraggio imprenditoriale e l'attenzione al bene comune. Ringrazio di cuore gli organizzatori e tutti coloro che hanno contribuito a questo successo: Arona conferma di essere una comunità viva, attenta e pronta a scommettere sulla cultura come motore di crescita».

La Città di Arona ringrazia inoltre tutte le scuole, gli insegnanti e gli studenti che hanno partecipato con entusiasmo, contribuendo a trasformare questa settimana culturale in una straordinaria esperienza collettiva.

INCONTRI ISTITUZIONALI

All'Arengo del Broletto si parla di sicurezza negli esercizi di somministrazione

■ L'assessore al Commercio Maria Cristina Stangalini ha incontrato nei giorni scorsi, presso l'Arengo del Broletto, i titolari degli esercizi pubblici cittadini per affrontare il tema della sicurezza negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e nei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo e per attenzionare al rispetto delle normative di settore.

L'incontro informativo ha visto l'intervento del comandante della Polizia Locale Paolo Cortese e della dirigente del Settore Patri-

monio Immobiliare, Sport e Sviluppo Economico Elisabetta Rossi e ha registrato la partecipazione di 76 esercenti, tra cui alcuni titolari di attività ubicate nel territorio di altri Comuni limitrofi.

Sono state richiamate le normative vigenti che regolano il settore, evidenziando le differenze che intercorrono tra i locali autorizzati a svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande e locali destinati al pubblico spettacolo ed intrattenimento. Diversi gli interventi e le domande poste dagli esercenti

che hanno trovato riscontro da parte dei rappresentanti comunali.

Nel prosieguo dell'iniziativa di informazione sarà reso disponibile sul sito istituzionale del Comune di Novara, nelle pagine del Settore Commercio, uno schema riassuntivo delle normative di riferimento richiamate nel corso dell'incontro.

Per maggiori informazioni è possibile inoltre rivolgersi agli uffici dell'Assessorato al Commercio in viale Manzoni n. 8/a (V piano) - commercio@comune.novara.it

AD ARONA VENERDÌ 27 FEBBRAIO

Terza serata rivolta alle famiglie e ai ragazzi dal titolo «Videogames e violenza: miti da sfatare»

■ Il Centro per le Famiglie del Comune di Arona propone una terza serata di approfondimento rivolta alle famiglie e ai ragazzi dal titolo "Videogames e violenza: miti da sfatare", un incontro dedicato a uno dei temi più dibattuti e attuali nel panorama educativo.

La serata si terrà venerdì 27 febbraio alle ore 20.30 presso il Palagreg-

en di Arona e vedrà la partecipazione di Elena Del Fante, psicoterapeuta esperta di neuroscienze applicate ai videogiochi.

L'incontro offrirà uno spazio di riflessione e confronto per adulti e giovani, con l'obiettivo di analizzare in modo scientifico e consapevole il rapporto tra videogiochi e comportamenti violenti, superando stereotipi e

luoghi comuni, fornendo strumenti utili per una gestione equilibrata e consapevole del tempo digitale in famiglia.

L'iniziativa si inserisce nel ciclo di appuntamenti promossi dal Centro per le Famiglie, volto a sostenere il



dialogo educativo e a offrire occasioni di crescita e informazione su tematiche di interesse per genitori e figli.

La partecipazione è libera e aperta a tutti

■ La Provincia di Asti organizza la nuova edizione del progetto «Puliamo Insieme!», in programma nel fine settimana del 14 o 15 marzo, secondo le disponibilità dei singoli Comuni aderenti. L'evento coinvolgerà l'intero territorio provinciale in una grande azione coordinata di pulizia ambientale.

Alla nuova edizione partecipano 77 comuni per un totale di 86 gruppi di pulizia, considerando i comuni che organizzano più squadre e i gruppi autonomi, e una partecipazione prevista di oltre 4.000 volontari, tra cittadini, associazioni e studenti, con un'ampia adesione delle scuole primarie del territorio.

L'iniziativa prevede l'organizzazione di una giornata di raccolta dei rifiuti abbandonati, con l'obiettivo di contribuire concretamente al decoro del territorio e di rafforzare la sensibilità ambientale della comunità.

La Provincia di Asti garantirà il proprio sostegno attraverso: il coordinamento dei comuni partecipanti; l'informazione alle aziende che gestiscono la raccolta dei rifiuti urba-

PROVINCIA DI ASTI

Il 14 o il 15 marzo ritorna «Puliamo Insieme!»

Alla nuova edizione partecipano 77 comuni, per un totale di 86 gruppi di pulizia e oltre 4.000 volontari



ni; la fornitura di materiali per i volontari (guanti e pettorine), assicurando uniformità e ottimizzazio-

ne dei costi; la distribuzione della nuova bandiera con il logo aggiornato dell'iniziativa; la realizza-

zione e diffusione del materiale promozionale (manifesti 100x70 cm e locandine A3 personalizzate in

formato digitale); il coinvolgimento degli uffici scolastici territoriali.

Ciascuna amministrazione curerà l'organizzazione operativa sul proprio territorio, individuando le aree oggetto di intervento, garantendo il supporto logistico e coordinandosi con le aziende locali di raccolta rifiuti. Accanto ai gruppi comunali, partecipano realtà autonome: l'ente di gestione del parco paleontologico astigiano, che per il quarto anno consecutivo interverrà nella frazione astigiana di San Marzanotto e il canoa club Alessandria, che effettuerà attività di pulizia lungo le sponde del fiume Tanaro.

«Puliamo Insieme rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni, scuole, associazioni e cittadini. La partecipazione crescente conferma l'attenzione della comunità verso la tutela del territorio e il senso civico diffuso nella nostra provincia», dichiara il presidente della Provincia, Maurizio Rasero.

«Il coinvolgimento di un numero così ampio di comuni e di studenti dimostra che l'educazione ambientale passa anche attraverso esperienze dirette. Quest'iniziativa rafforza la consapevolezza collettiva e promuove comportamenti responsabili», aggiunge il consigliere provinciale delegato all'ambiente, Andrea Gamba.

Collaborano alla riuscita del progetto il ministero dell'Istruzione e del Merito, ufficio scolastico regionale per il Piemonte, che ha coinvolto le scuole del territorio.

Sostengono il progetto in qualità di cofinanziatori il consorzio di bacino dei rifiuti CBRA, le società Gaia, Asp, Agesp, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

ASTI

Sabato 28 febbraio diecimila passi di salute

■ Camminare fa bene e farlo in compagnia ancora di più. Questa è la filosofia che anima da sempre i Gruppi di Cammino dell'Asl che negli anni sono diventati più di quaranta, disseminati in ogni angolo della provincia. Un piccolo esercito di oltre 900 persone che settimanalmente si ritrova per un'ora di camminata con la guida dei walking leader formati dall'Asl At. Quest'anno per la prima volta viene organizzata una camminata in città aperta a chi frequenta i gruppi cammino e a tutta la cittadinanza.

L'appuntamento con «Diecimila passi di salute»

è per sabato 28 febbraio, con partenza alle 15 dal piazzale Cardinal Massaia: si percorrerà il classico «giro di Viatosto» per un totale di 5 chilometri.

L'iniziativa è organizzata e promossa insieme agli Ambasciatori per lo Sport della Città di Asti, e al Centro Servizi Volontariato Asti-Alessandria, con il supporto di Sara Assicurazioni. L'Associazione Nazionale Alpini e l'Associazione Nazionale Carabinieri si occuperanno della sicurezza durante il percorso.

La partecipazione è gratuita e verranno premiati i primi 3 Gruppi più numerosi.

■ Il Sito di Interesse Nazionale di Casale Monferrato, che comprende la città e altri 47 Comuni, è stato individuato dalla Regione Piemonte come area destinataria di ulteriori fondi per gli interventi di bonifica dell'amianto con l'assegnazione di 2,5 milioni di euro assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Con l'approvazione del nuovo progetto, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e, successivamente, all'esame della Corte dei Conti, saranno disponibili 2,5 milioni di euro destinati alla rimozione degli ultimi polverini di amianto e agli ultimi interventi sul canale Lanza. I fondi saranno impiegati entro la fine del 2027, con l'obiettivo di accelerare il completamento del programma di bonifica, rappresentando un passaggio fondamentale nel percorso di risanamento ambientale di Casale Monferrato e di tutto il territorio, in passato

AMIANTO

Sin di Casale Monferrato: 2,5 milioni di euro per le bonifiche

segnato dalla presenza di amianto nelle aree urbane e industriali, ma anche private.

«Con questo stanziamento la Regione Piemonte e il Ministero confermano il loro impegno concreto per la salute pubblica e la sicurezza ambientale a Casale Monferrato», dichiara il Sindaco di Casale Monferrato Emanuele Capra. «I fondi ci consentiranno di accelerare le bonifiche, avvicinandoci a un traguardo storico per la città: il completamento del programma di bonifica. Questa assegnazione rappresenta un riconoscimento del percorso virtuoso della città nella gestione dei rischi ambientali. Il Comune continuerà a collaborare con gli enti superiori per assicurare l'avanzamento dei la-

vori e informare la cittadinanza sullo stato delle bonifiche».

«Con queste risorse a favore del Comune di Casale Monferrato, diamo una risposta concreta alle esigenze di un territorio che ha troppo spesso pagato un tributo pesante in termini di salute e ambiente», dichiara l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati - Grazie alla sinergia con il Governo e l'Amministrazione Comunale, stiamo portando avanti un piano sistematico per rimuovere le residue criticità legate alla presenza di amianto, come quella del polverino e delle sponde del Canale Lanza. Lo stanziamento di circa 2,5 milioni di euro non è solo un numero, ma un impegno preciso verso la comunità casa-

lese per assicurare un ambiente più sicuro e avviare la definitiva rigenerazione di quest'area. La Regione Piemonte non farà mai mancare la sua attenzione e presenza, affinché la bonifica del SIN Casale Monferrato continui senza rallentamenti».

Prosegue l'assessore all'Ambiente di Casale Monferrato, Gigliola Fracchia: «Grazie a questa dotazione finanziaria, a Casale Monferrato si potrà accelerare il completamento delle operazioni e consolidare il proprio ruolo di città capofila nella gestione e risoluzione dell'emergenza ambientale. I lavori inizieranno nel corso dell'anno, proseguendo in tutte le aree interessate fino alla completa bonifica degli ultimi siti rimasti».

VERDE URBANO

Nuove piantumazioni a Casale Monferrato

Gli interventi puntano a migliorare la qualità ambientale e patrimonio arboreo

■ Proseguono gli interventi di riqualificazione del verde urbano con un nuovo piano di piantumazione che coinvolge diverse aree della città. Complessivamente, saranno messe a dimora oltre 260 nuove piante, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e il patrimonio arboreo cittadino.

Gli interventi principali sono stati realizzati presso i Giardini della Stazione, viale Ottavio Marchino, via Caduti nei lager nazisti e alla Scuola «XXV Aprile», con azioni di ripristino, inoltre, nei viali e negli spazi che hanno subito un impoverimento della vegetazione. Questi interventi verranno realizzati con la scelta di varietà arboree adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di garantire una migliore crescita e una maggiore resilienza.



L'Assessore all'Ambiente Gigliola Fracchia ha commentato: «Quando parliamo di città più vivibili, non possiamo più considerare gli alberi un semplice elemento decorativo: sono a tutti gli effetti un'infrastruttura di

salute pubblica. Sempre più evidenze scientifiche dimostrano come la copertura arborea urbana contribuisca in modo determinante a ridurre le temperature, migliorare la qualità dell'aria, mitigare lo stress e favorire stili di vita più sani. Investire nelle nostre «radici urbane» significa quindi investire direttamente nel benessere dei cittadini. I benefici che una città ottiene nel lungo periodo, in termini di salute, qualità della vita e resilienza urbana, sono immensamente superiori alle spese di impianto e manutenzione. In quest'ottica l'Amministrazione prosegue nel proprio impegno finalizzato alla tutela e all'incremento del verde pubblico: nuovi interventi proseguiranno questo percorso virtuoso che fa della nostra città un esempio virtuoso di gestione del verde».

NOVI LIGURE

Al via un percorso dedicato alla scoperta del teatro



■ Il Comune di Novi Ligure, insieme al Museo dei Campionissimi e all'Associazione Karkadè, invita tutti i ragazzi tra i 12 e i 17 anni a partecipare a un percorso unico dedicato alla scoperta del teatro. Attraverso il gioco, la voce e l'improvvisazione, i partecipanti potranno mettersi in gioco in un ambiente creativo e stimolante.

Il corso si terrà ogni mer-

coledì dalle 15:00 alle 16:30, a partire dal 25 febbraio e fino al 6 maggio, tra gli spazi del Museo dei Campionissimi e del Teatro Paolo Giacometti. Gli incontri saranno guidati dai docenti Daniela Tusa, Federica Sassaroli e Davide Sanna.

I posti limitati ed è necessario iscriversi al seguente link <https://forms.gle/sPAkTEcliaqRqiB17>

Vittorio Magni

■ Fiamme Gialle e Dogane fanno muro al porto di Genova e bloccano oltre cinque milioni di euro in contanti pronti a prendere la via del Nord Africa. Nel corso del 2025 sono stati intercettati 5.317.022 euro nascosti tra bagagli e veicoli in coda per l'imbarco sui traghetti diretti soprattutto verso Marocco e Tunisia, fermati prima di uscire dal territorio dell'Unione Europea. L'operazione congiunta della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha portato all'accertamento di 315 violazioni nell'arco dell'anno. I controlli si sono concentrati in particolare durante le fasi di imbarco al Ponte Andrea Doria, dove diversi passeggeri sono stati trovati con somme superiori alla soglia di 10 mila euro senza presentare la dichiarazione doganale obbligatoria prevista per chi lascia il territorio nazionale. Non un dettaglio burocratico, ma una norma pensata per contrastare riciclaggio ed evasione fiscale. Nei casi più rilevanti è scattato il sequestro amministrativo delle eccedenze. Emblematico il fermo di un passeggero trovato con quasi 88 mila euro in contanti: circa 39 mila euro sono stati sequestrati. Complessivamente, tra sanzioni riscosse e somme bloccate, l'impatto economico per i trasgressori ha superato i 260 mila euro,

CONTRASTO AL RICICLAGGIO

La Finanza blocca in porto 5 milioni diretti in Africa

Durante il 2025, insieme all'Agenzia delle Dogane, i militari hanno svolto operazioni con i «cash dog»



Un lavoro strutturato e costante

destinati all'Erario. Determinante anche il contributo delle unità cinofile specializzate nella ricerca di valuta, i cosiddetti «cash dog», tra cui il Labrador nero Mallexa, impiegati per individuare denaro abilmente occultato. L'attività è il risultato di un'analisi di rischio sviluppata attraverso l'incrocio delle banche dati di Finanza e Dogane, segno di un presidio strutturato e costante. Cinque milioni di euro fermati in un solo anno su un unico scalo raccontano la dimensione di un fenomeno che rischia di passare sotto traccia. Senza controlli, quelle somme avrebbero lasciato l'Italia senza alcuna tracciabilità. Il risultato ottenuto a Genova dimostra che il controllo dei confini - anche finanziari - non è uno slogan, ma un'azione concreta a tutela della legalità e degli interessi nazionali.

Digos

Disordini Genoa-Inter arrestate altre quattro persone

■ Ieri il personale della Digos della Questura di Genova ha eseguito 4 ordinanze cautelari di arresti domiciliari, emesse dal gip presso il Tribunale di Genova, a carico di quattro italiani di età compresa tra i 22 e i 37 anni, tre dei quali già gravati da precedenti di Polizia, ritenuti responsabili dei disordini avvenuti domenica 14 dicembre, nelle ore precedenti l'incontro di calcio Genoa-Inter allo stadio Luigi Ferraris, riconducibili a frange ultras del tifo genovino frammisti ad alcuni elementi del tifo napoletano. Tra i reati contestati quello di travisamento, resistenza a pubblico ufficiale aggravata e in concorso nonché la violazione della normativa in materia di manifestazioni sportive. Alcuni erano stati particolarmente violenti contro la polizia: in particolare, uno dei partecipanti era stato ripreso mentre lanciava un cartello di segnaletica stradale in metallo contro gli operatori, mentre altri soggetti avevano utilizzato aste, bastoni e cinghie per colpire il personale in servizio. Le azioni si erano svolte in un contesto urbano ad alta densità di traffico, in presenza di veicoli privati e cittadini rimasti bloccati dalla congestione viabilistica, determinando una grave esposizione a rischio per l'incolumità pubblica. Alcuni erano stati arrestati in flagrante. Complessivamente sono stati arrestati 10 soggetti, di cui 5 in flagranza differita (e sono stati associati presso le Case Circondariali di Marassi e Alessandria), e 5 in esecuzione di misura cautelare.

Autostrada A26

Non videro incidente: agenti assolti

■ Stavano tornando a Genova da un servizio in Val di Susa e non si erano accorti di un incidente, poi rivelatosi mortale. Ma finalmente, dopo la condanna in primo grado per omissione di soccorso, due agenti genovesi (difesi dall'avvocata Rachele De Stefanis) sono stati assolti in appello. La vicenda risale a febbraio 2024. Gli agenti erano a bordo di una macchina di servizio e stavano percorrendo la A26, in un tratto a tre corsie, dove alcuni minuti prima c'era stato un incidente tra una macchina e un tir nella terza corsia di destra dove, tra l'altro, c'era una interdizione per lavori. I due, durante il transito nella corsia di sorpasso a una velocità di circa 120 chilometri all'ora, non hanno visto l'incidente e hanno proseguito la marcia. Alcuni mesi dopo i due agenti sono stati indagati per omissione di soccorso e in primo grado sono stati condannati a 400 euro di multa e alla pena accessoria dell'interdizione per un anno dai pubblici uffici. Oggi i giudici di secondo grado hanno assolto i due. La procura generale aveva invece chiesto la conferma della sentenza con la riqualificazione del fatto in omissione di atti d'ufficio. «È stata una battaglia durata due anni, ma il diritto è diritto. Già in primo grado - ha spiegato l'avvocata De Stefanis - la decisione ci aveva lasciati molto perplessi ed ancor più, ci ha lasciati perplessi la richiesta di riqualificare il fatto in un reato ancora più grave. Hanno rischiato di avere compromessa la carriera per qualcosa che non avevano fatto. Per loro finisce un incubo».

I LAVORI SULLA PASSEGGIATA DI VOLTRI COMINCERANNO A SETTEMBRE

Spiagge, ripascimenti da aprile a giugno

I lavori sono previsti su otto punti del litorale in vista della stagione balneare

■ Che estate sarà sulle spiagge di Voltri, Pegli, Vesima? Lo ha chiesto ieri all'assessore ai lavori Pubblici Massimo Ferrante, in consiglio comunale, il consigliere Mauro Avvenente di Vince Genova. «Nello specifico - ha detto l'assessore -, per quanto riguarda Voltri è in corso di approvazione il rifacimento dei primi 100 metri di passeggiata con la realizzazione di un nuovo tratto di scogliera, per un importo di 1,7 milioni di euro: i lavori partiranno a settembre per non interferire con la stagione balneare. Restano da finanziare gli ulteriori 400 metri che sono collegati al target di realizzazione del primo lotto. Anche sul secondo lotto c'è un finanziamento di 7 milioni di euro, vincolato al rispetto dei tempi per il primo lotto. Il

progetto dello scolmatore del torrente Bisagno, seguito da Regione Liguria che è stazione appaltante, prevede il ripascimento della spiaggia di Voltri: subito dopo il ripascimento, Autorità di Sistema Portuale realizzerà due isole in massi naturali, così come previsto dalle prescrizioni della Regione, che serviranno per stabilizzare i ripascimenti». Miglioramenti anche per quanto riguarda la spiaggia di Vesima. «Il progetto dello scolmatore ne prevede il ripascimento strutturale - ha detto l'assessore -: i ripascimenti di Voltri e Vesima dovrebbero essere realizzati con il materiale scavato dalla galleria dello scolmatore a seguito di lavaggio e vagliatura, a cura e spese dell'impresa esecutrice. Con ogni probabilità tali ri-

pascimenti non potranno cominciare prima del 2027, quando è prevista la fine dei lavori della galleria dello scolmatore. Nel caso della spiaggia di Pegli, non sono previsti a breve periodo ripascimenti strutturali o opere di difesa a mare, ferma restando la competenza di Autorità di Sistema Portuale. Infine, rispetto al tema delle riprofilature e dei ripascimenti in vista della stagione balneare 2026, da fine aprile a inizio giugno sono previsti interventi su 8 spiagge gestite dal Comune di Genova, dando la precedenza a quelle inclusive. Gli interventi di riprofilatura saranno a cura di Aster per un importo di circa 270.000 euro di cui 85mila inseriti nel contratto di servizio, oltre a 130mila finanziati da Regione Liguria».

LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE VACCAREZZA (FI), CON L'ASSOCIAZIONE «RACHELE RONCHELLI»

La Liguria dà un nome al dolore più grande

Riconosciuto dal Consiglio il termine «atèfano» che indica un genitore che ha perso un figlio

■ Dalla Liguria un nuovo vocabolo per dare un nome alla condizione dei genitori che perdono un figlio e per colmare un vuoto, non soltanto lessicale, della lingua italiana: la parola è «atèfano», il neologismo fatto proprio dalla Regione, con la sottoscrizione e il voto all'unanimità, in Consiglio, a una mozione presentata da Angelo Vaccarezza (FI). Il termine è nato su proposta dell'Associazione «Rachele Franchelli - Uno sguardo senza confini APS», fondata lo scorso anno per volontà della famiglia di Rachele, ragazza di Albenga mancata nel 2024 a soli 16 anni per un tumore raro. «Atèfano» nasce dal greco antico, dall'unione di «a-» (alfa privativo), la radice «tè-» da «tékon» (figlio) e la desinenza «-fano», da «orphanòs» (privo, mancante, orfano). «Quello con i famigliari di Rachele - dichiara Vaccarezza - è stato per me un incontro incredibile: ho conosciuto l'immensa capacità di donare amore che questa famiglia ha continuato ad avere dopo la malattia e la morte della ragazza, dando vita ad una Associazione che sostiene e supporta giovani pazienti oncologici e le loro famiglie». Presenti in Aula, al momento della discussione e della votazione della mozione, anche la mamma e il fratello di Rachele Franchelli: «Il termine atèfano è sorto dall'esigenza di colmare il vuoto lessicale che abbiamo trovato quando volevamo identificare un genitore che purtroppo ha perso un figlio. Dare un nome a questo tipo di dolore è un modo per renderlo più riconoscibile, per dargli dignità e per permettere alla comunità di accogliere e di supportare chi è in questa condizione».

VELLA (FIT CISL LIGURIA)

«Quanti pensionati nel progetto Amt?»

«Il piano industriale che ci ha presentato Amt presenta tante proposte ma senza spiegarci le strade per raggiungere quel traguardo di efficientamento che è l'obiettivo finale. Lo abbiamo ripetuto anche oggi ai vertici di Amt - così Antonio Vella, segretario regionale Fit Cisl Liguria - Intanto bisogna aspettare marzo per capire quante persone avranno deciso di aderire al fondino decidendo di andare in pensione. Partendo da un numero preciso che riguarda la forza lavoro possiamo ragionare su tutto. Smaltimento ferie, produttività, riorganizzazione del servizio: nelle oltre 90 pagine del piano industriale ci sono linee strategiche ma c'è stato ancora detto quali possono essere i percorsi da seguire. Ci aspettiamo a breve risposte concrete: pronti a dare il nostro contributo ma senza dati e numeri certi su ricadute economica di ogni possibile mossa diventa impossibile».

LEGA IN CONSIGLIO REGIONALE

Sostegno unanime ai manifestanti iraniani

«Pieno sostegno ai coraggiosi manifestanti iraniani, vittime della violenza e della repressione del dissenso popolare. Ferma condanna del regime islamico, che ha massacrato migliaia di persone scese in piazza. Non si può fare finta di niente. L'Assemblea legislativa della Liguria ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno della Lega che impegna la Giunta Bucci a sostenere con forza, in tutte le sedi di coordinamento Stato-Regioni, l'azione diplomatica del Governo volta a isolare politicamente i responsabili delle violenze e a promuovere in sede Europea ulteriori sanzioni, mirate ed efficaci, contro i responsabili del regime islamico. La Lega e la Liguria saranno sempre dalla parte della democrazia e della libertà e contro ogni forma di dittatura». Lo hanno dichiarato i consiglieri della Lega Sara Foscolo (capogruppo), Sandro Garibaldi (vice capogruppo) e Armando Biasi (presidente III commissione Attività produttive).



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

IL MERCATO D'ORIENTE È MOLTO IMPORTANTE PER IL CENTRO

Capodanno Cinese all'Outlet di Serravalle

Fino al 22 febbraio non solo shopping: ci saranno esibizioni di artisti e performer

■ Con l'arrivo dell'Anno del Cavallo, Serravalle Designer Outlet celebra il Capodanno Cinese con un articolato calendario di iniziative che intrecciano cultura, intrattenimento ed esperienze esclusive. Un programma pensato per rendere omaggio a una delle festività più significative della tradizione asiatica e ribadire, al tempo stesso, l'impegno del Gruppo McArthurGlen nel creare esperienze distinte per un pubblico sempre più internazionale, rafforzando il dialogo con le comunità globali.

Fino al 22 febbraio, l'esperienza in Outlet sarà arricchita dalla presenza quotidiana di artisti calligrafi, attivi dalle 10 alle 19 all'interno di un corner dedicato presso il Guest Services. I visitatori potranno ricevere messaggi augurali personalizzati realizzati su Hong-Bao, le tradizionali buste rosse simbolo di fortuna e prosperità.

La giornata del Capodanno lunare, il 21 febbraio, sarà il momento culminante delle celebrazioni. A partire dalle ore 12, la suggestiva Danza del Drago e del Leone attraverserà l'intero centro, partendo dall'ingresso principale e coinvolgendo il pubblico in un rito carico di energia e significato. Nel pomeriggio, sempre presso l'ingresso principale, un'artista cinese si esibirà al Guzhen, antico strumento musicale tradizionale. Per i più piccoli, è previsto un workshop creativo dedicato, con un laboratorio per la realizzazione di lanterne personalizzate ospitato al Flora's Baby Park.



Esibizioni spettacolari all'Outlet di Serravalle

In collaborazione con i partner Alipay e WeChat Pay, gli ospiti potranno inoltre usufruire di una serie di promozioni esclusive e gift dedicati, pensati per rendere l'esperienza di visita ancora più completa.

L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia che, nel corso dell'ultimo anno, ha visto Serravalle Designer Outlet rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento sul mercato cinese. Un percorso che ha incluso il consolidamento delle partnership con WeChat Pay e Alipay+, lo sviluppo di contenuti dedicati in lingua cinese, il coinvolgimento di influencer e opinion leader cinesi residenti in Europa e un dialogo costante

con la comunità cinese di Milano.

I risultati confermano l'efficacia di questo approccio: nel 2025, il mercato della Greater China ha rappresentato il 10% del totale delle vendite Tax Free di Serravalle, affermandosi come uno dei bacini strategici per la crescita del Gruppo. A dicembre 2025, McArthurGlen è stata inoltre premiata, per il secondo anno consecutivo, con il prestigioso riconoscimento "Via della Seta 2025" nell'ambito dei China Awards promossi da ICCF - Italy China Council Foundation.

«Nonostante le sfide del contesto globale - afferma Daniele Rutiliano, senior tourism manager di Serravalle Designer Outlet - nel

2025 il nostro centro ha registrato un significativo incremento dei flussi turistici internazionali. I dati Tax Free indicano una crescita stimata del 46% rispetto al 2019, con un'incidenza sul fatturato complessivo altrettanto rilevante. I visitatori internazionali sono sempre più alla ricerca di esperienze autentiche, di qualità e locali, capaci di valorizzare il territorio. È proprio questa la forza dei nostri Designer Outlet: offrire servizi d'eccellenza e un ambiente coinvolgente che vada oltre lo shopping, arricchendo la visita con momenti unici. La centralità della customer experience è il motore di questa crescita e continuerà a guidare il nostro impegno futuro».

INCONTRO A GENOVA VENERDÌ 20

Evangelista racconta il male delle guerre

■ Venerdì 20 febbraio, alle 18, presso Bi.Bi. Service in via XX Settembre 41/3p a Genova, si terrà l'incontro pubblico «Bombe, tombe e balle», convegno-dibattito con Antonio Evangelista, già dirigente della Polizia di Stato, con incarichi presso Interpol e capo contingente di Polizia in Kosovo e Bosnia Erzegovina. L'ingresso è libero.

L'appuntamento nasce dall'interrogativo su cosa accada quando le guerre non vengono soltanto combattute, ma anche raccontate, e su come l'informazione possa trasformarsi in uno strumento di pressione politica e culturale. Al centro dell'incontro vi saranno il ruolo della narrazione nei conflitti, l'uso dei media nelle crisi internazionali e il rapporto tra democrazia, consenso e rappresentazione della realtà.

Nel corso della serata Evangelista, testimone diretto dei conflitti in Libano e nei Balcani, presenterà i suoi volumi Mediterraneo, stesso sangue stesso fango - un percorso che dalle stragi del 1982 in Libano arriva alla Giordania passando attraverso le guerre balcaniche - e War Street - L'inganno democratico, che affronta il tema delle guerre e degli interessi economici, dagli arrembaggi dei pirati ai tempi di Elisabetta I fino all'oro «fantasma» trafugato dall'Isis.

A dialogare con l'autore saranno Erica Martini e Alessio Saso, in un confronto aperto su guerre costruite, verità manipolate, interessi nascosti e narrazioni mediatiche che hanno accompagnato e talvolta giustificato i grandi conflitti degli ultimi decenni. L'obiettivo è analizzare, attraverso testimonianze e casi concreti, come l'informazione possa incidere sulla percezione pubblica delle crisi internazionali e sulle scelte dei decisori politici. Il titolo dell'incontro, «Bombe, tombe e balle», non viene proposto come slogan, ma come sintesi rigorosa di tre dimensioni ricorrenti dei conflitti contemporanei: le bombe che distruggono, le tombe che si riempiono e le «balle», ossia le narrazioni distorte o semplificate, che rassicurano l'opinione pubblica, orientandone lo sguardo. L'incontro rappresenta un'occasione di approfondimento per cittadine e cittadini, operatori dell'informazione, studenti e professionisti interessati a leggere i conflitti al di là delle narrazioni più comode e immediate

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

IL SOPRALLUOGO NEI GIORNI SCORSI PER PRESENTARE IL PROGETTO

Borgio Verezzi, 2,5 milioni per il lungomare

Un intervento finanziato dalla Regione per migliorare sicurezza e accessibilità

■ Un investimento da circa 2 milioni e mezzo di euro per migliorare sicurezza, viabilità e accessibilità al lungomare di Borgio Verezzi. Si è svolto nei giorni scorsi il sopralluogo che ha segnato l'avvio ufficiale del cantiere per la realizzazione del nuovo accesso ciclopedonale alla passeggiata a mare e per la messa in sicurezza dell'area circostante. L'intervento è finanziato da Regione Liguria attraverso il Fondo Strategico, con un cofinanziamento comunale di circa 153 mila euro. Al sopralluogo hanno partecipato l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone e il sindaco di Borgio Verezzi Renato Dacquino.

«Si tratta di un'opera attesa da oltre trent'anni - ha dichiarato Giampedrone - Parliamo di un collegamento strategico tra la parte alta del paese e il mare, che attraversa sia la statale Aurelia sia la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. Con questo intervento mettiamo in sicurezza un asse fondamentale per residenti e turisti, garantendo un accesso più moderno e funzionale al lungomare. Diamo così una risposta concreta in termini di sicurezza, attenzione allo sviluppo turistico e capacità di realizzare infrastrutture al passo coi tempi. È il risultato di un lavoro di squadra che vede in

campo, oltre alla Regione che finanzia l'opera, anche il Comune, Rfi e Anas, soggetti indispensabili per intervenire in un'area così complessa».

«Questo progetto è importantissimo per Borgio Verezzi. Con l'avvio dei lavori diamo finalmente concretezza a un'esigenza sentita da decenni - ha aggiunto il sindaco Renato Dacquino -. Il nostro è un paese unico per il mix tra mare, grotte e teatro: il festival compie quest'anno 60 anni ed è un percorso di successo nazionale, le grotte registrano una cre-

scita significativa di visitatori e ospitano eventi culturali di rilievo, e il mare, con la Bandiera Blu, rappresenta un elemento centrale della nostra identità. Per garantire un'accoglienza adeguata e moderna, un collegamento sicuro tra il centro e il lungomare è indispensabile».

La zona interessata si trova a ridosso della passeggiata a mare, in un punto nevralgico per la mobilità cittadina e per i flussi turistici. Attualmente l'accesso al lungomare dal centro abitato è garantito da un solo attraversamento con

passaggio a livello in via Matteotti e da un sottopasso in via Molino. Il progetto prevede quindi la realizzazione di un nuovo sottopasso in corrispondenza di viale Cristoforo Colombo, che migliorerà in modo significativo i collegamenti tra il centro e la fascia costiera. L'intervento consentirà inoltre di aumentare i parcheggi pubblici a raso e di rendere più ordinato e sicuro il transito veicolare e ciclopedonale tra via XXV Aprile e viale Colombo, anche grazie alla realizzazione di nuovi marciapiedi.



Da sinistra il sindaco, il consigliere Vaccarezza e l'assessore Giampedrone

STRATEGIE DELL'ACCOGLIENZA

Gli albergatori di Savona al lavoro per il futuro

■ Le nuove strategie dell'accoglienza turistica nel Ponente Ligure si decideranno all'interno delle Grotte di Borgio Verezzi. Sarà questa cornice suggestiva a ospitare oggi l'Assemblea Generale dell'Unione Provinciale Albergatori Savona. Un appuntamento che promette di andare ben oltre la semplice riunione associativa, trasformandosi in un vero e proprio laboratorio di idee su economia, ambiente e sviluppo del territorio. «Un'assemblea - anticipa la presidente dell'Unione provinciale albergatori Stefania Piccardo - che non è solo un resoconto di quanto fatto, ma un trampolino di lancio verso un turismo più consapevole, solido e, perché



Stefania Piccardo

no, capace di sorridere delle proprie sfide». L'apertura dei lavori, prevista per le 15, vedrà un saluto delle istituzioni locali e dei vertici di categoria. Dopo il benvenuto del sindaco di Borgio Verezzi, Renato Dacquino, si alterneranno le relazioni di Carlo Scrivano (direttore Upasv) e Caterina Sambin (presidente dell'Unione Industriali di Savona). Presente anche Enrico Lupi, presidente Camera Commercio delle Riviere di Liguria. Il com-

posito di tracciare la rotta e introdurre il dibattito spetterà alla presidente Upasv, Stefania Piccardo, figura chiave per la visione strategica dell'associazione degli albergatori savonesi. L'assemblea entrerà poi nel vivo con una nutrita rappresentanza della Regione Liguria: dalla vice presidente Simona Ferro agli assessori Luca Lombardi (Turismo) e Paolo Ripamonti (Ambiente), fino al consigliere Angelo Vaccarezza. Il confronto verterà sulle sfide che i piccoli comuni e le strutture ricettive devono affrontare in un mercato globale sempre più esigente. La seconda parte del programma prevede un'analisi tecnica del settore con il contributo di Romina Galleri, Economista Research Department di Intesa San Paolo che presenterà una ricerca sul tema delle leve strategiche per la valorizzazione del turismo in Liguria, con un focus sul territorio savonese. Seguirà l'intervento del Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa San Paolo Andrea Perusin, che analizzerà il binomio tra turismo ed economia, offrendo una panoramica sulle iniziative che la banca mette a disposizione per la crescita del territorio. Non mancherà un tema caldissimo: la sostenibilità. Francesco Cinaglia di Easy Esg risponderà a una domanda tanto diretta quanto attuale: «Gli Esg servono?». Un approfondimento necessario per capire come i criteri ambientali, sociali e di governance stiano diventando il nuovo metro di giudizio per l'efficienza aziendale. Il gran finale sarà affidato al talento e all'ironia ligure di Andrea Di Marco.

PER LA PRIMA VOLTA SI PARTE DA ALBENGA

Trofeo Laigueglia al via il 4 marzo

Evento sportivo internazionale che porta in Liguria i grandi campioni del ciclismo

■ Il 63° Trofeo Laigueglia rappresenta, e lo fa da decenni, un punto di riferimento nel panorama del ciclismo professionistico italiano e internazionale. Anche per il 2026 la classica ligure si conferma tra i primi grandi momenti di confronto della stagione in Italia, richiamando al via alcune delle squadre più competitive del circuito mondiale. Sono passati più di sessant'anni da quando il Trofeo Laigueglia è nato, nel 1964, ma rappresenta ancora un evento sportivo di livello internazionale, molto partecipato e atteso dal pubblico ligure e fiore all'occhiello di un territorio che ha sempre vissuto con entusiasmo il proprio amore per il ciclismo. Mercoledì 4 marzo, le strade del borgo di Laigueglia, stretto tra Capo Mele e Capo Santa Croce, e di Albenga, la «Città delle cento torri», torneranno a essere animate da appassionati, addetti ai lavori e operatori del settore, confermando il ruolo centrale della manifestazione nel calendario ciclistico di inizio stagione. Una competizione che non è soltanto evento sportivo, ma leva concreta per attivare economia, promozione territoriale e sensibilizzazione verso stile di vita attivo e mobilità quotidiana sostenibile. La partecipazione al 63° Trofeo Laigueglia presented by Coop Liguria sarà di grande spessore: sono attese al via 24 squadre, tra cui ben 9 formazioni World Tour, la «serie A» del ciclismo internazionale, oltre a ben 10 team Professional e 5 Continental, provenienti da 13 Paesi. Tra i partner che sostengono la gara, oltre al title sponsor Coop Liguria, figurano Massigen, Acqua Eva, Suzuki. Il percorso unirà alcuni aspetti della tradi-



zione a significative novità che rappresentano delle «chicche» sia dal punto di vista sportivo che per la promozione delle opportunità offerte dal territorio per il cicloturismo e la mobilità quotidiana. Per la prima volta si prende il via da Albenga, con partenza ufficiale in Piazza San Michele e villaggio di partenza in Piazza del Popolo, nell'ottica di una sinergia che, come avviene nelle grandi manifestazioni sportive internazionali, consente alle amministrazioni locali di fare sistema e condividere risorse e opportunità per garantire la continuità dei grandi appuntamenti come il Trofeo Laigueglia. Dopo un primo passaggio a Laigueglia, la corsa affronta in sequenza Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta, per poi attraversare Imperia e affrontare - novità - la Cipressa, iconica salita della Milano-Sanremo (5,6 km con pendenza media del 4% e picchi oltre il 7%). Un'altra novità è rappresentata dall'ingresso del gruppo per 12,6 km sulla Ciclovía Riviera dei Fiori, premiata con il Green Road Award 2025 e realizzata sull'ex

tracciato ferroviario costiero. Un'infrastruttura simbolo della mobilità sostenibile ligure, oggi riferimento per il cicloturismo e per gli spostamenti quotidiani a basso impatto. La sua presenza nel tracciato rafforza il legame tra grande ciclismo, promozione del territorio e valorizzazione delle reti ciclabili. Si affrontano poi Capo Berta, Capo Cervo e Capo Mele a ritroso, fino a raggiungere Laigueglia per una prima scalata di Colla Micheri (2 km, pendenza media 8%). Dopo la discesa si affrontano Testico (7 km, pendenza 4,6%) e Cima Paravenna (7,3 km, pendenza 5,2%) prima di scendere a Villanova d'Albenga e tornare a Laigueglia, imboccando in via Monaco il circuito di Colla Micheri, la salita decisiva, che si ripete nel finale per tre volte. Il traguardo a Laigueglia è in Corso Badarò, un ritorno alla tradizione in riva al mare del bel borgo ligure. Il 63° Trofeo Laigueglia fa parte della Coppa Italia delle Regioni 2026, terza edizione della sfida, coordinata dalla Lega del Ciclismo Professionistico, tra i migliori team ciclistici italiani e internazionali, inserita nel circuito ProSeries e nel calendario Uci Europe Tour, che riguarda 35 gare, 23 maschili e 12 femminili, in 17 Regioni italiane. La macchina organizzativa del Trofeo Laigueglia è affidata a ExtraGiro Race, gruppo sportivo presieduto da Marco Sella e già incaricato dell'organizzazione tecnica della manifestazione nel 2023 e nel 2024. Tra le gare realizzate negli ultimi anni dal gruppo, anche l'organizzazione dei Campionati del Mondo di ciclismo 2020 in Emilia-Romagna e l'assegnazione di nove titoli italiani in diverse discipline.

VENTIMIGLIA

Interventi di sicurezza al cimitero di Roverino

Ventimiglia. Continuano gli investimenti dell'Amministrazione per la messa in sicurezza del cimitero cittadino di Roverino. Nelle ultime settimane sono infatti terminati importanti lavori di manutenzione e riqualificazione che hanno interessato diverse aree della struttura. In particolare, è stato completato il risanamento delle falde di copertura, con la sostituzione delle tegole e la realizzazione di un nuovo sistema di impermeabilizzazione del tetto in corrispondenza della nuova camera mortuaria. Parallelamente, si è proceduto all'impermeabilizzazione delle scale e, mediante una tecnica specifica, anche della pavimentazione sovrastante la camera mortuaria stessa.

Sugli interventi realizzati è intervenuto l'assessore ai Cimiteri, Domenico Calimera, che in proposito dichiara: «Proseguono gli investimenti e l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti del cimitero cittadino, un luogo che stiamo cercando di valorizzare in modo concreto, nel rispetto dei nostri cari e della nostra comunità. In questi due anni di mandato lo abbiamo fatto sia attraverso l'acquisto di nuove attrezzature, sia con lavori di notevole portata, come il rifacimento completo della facciata, l'acquisto di nuove scale e importanti interventi di impermeabilizzazione. Considerando anche i residui dell'anno scorso, l'investimento complessivo ammonta ad oltre 150.000 euro».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LA NEVE DELL'INVERNO IL SOLE DI PRIMAVERA

dal 15 Marzo al 5 Aprile



LIMONE PALACE - HOTEL PRINCIPE

PRENOTA ADESSO E RISPARMIA
PROMOZIONI UNICHE DISPONIBILI ONLINE



Scopri le offerte dedicate direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it